

Il convegno propone una riflessione sull'intervento nei centri storici, con un approfondimento sul processo di recupero del centro storico di Palermo, felicemente avviato nel 1993 con l'approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo di Benevolo e Cervellati, ma non ancora concluso. La domanda di fondo è se i centri storici delle grandi città possano sfuggire a un destino settoriale, basato solamente sull'eccellenza del patrimonio, sul turismo e sulle attività culturali o possano continuare a svolgere il ruolo di parti ancorché pregiate della città con un mix di attività ordinarie e di funzioni, prima fra tutte, quella residenziale.

I centri storici del mezzogiorno, tra cui Palermo, hanno ancora bisogno di politiche e di interventi progettuali di conservazione/innovazione finalizzati a immetterli in un nuovo ciclo vitale, compatibile con la storia e i valori dell'insediamento, ridisegnandone il ruolo all'interno della città contemporanea e del sistema territoriale. Non ci può essere conservazione senza innovazione, ma l'innovazione dovrebbe riguardare i modi di abitare e le tipologie di servizi all'interno della città storica da offrire a una società in mutamento; ci riferiamo alla dimensione e all'aggregazione degli alloggi in relazione alla qualità e alla consistenza offerta dal patrimonio edilizio storico e alla domanda posta dai possibili utenti, come famiglie tradizionali, singles, anziani, studenti, immigrati; al ruolo degli spazi pubblici quali spazi di relazione della città intesa come "bene comune" in cui tutti possano praticare il "diritto alla città".

L'incontro vuole costituire l'occasione per un confronto documentato e costruttivo finalizzato a individuare le politiche pubbliche più idonee e le migliori strategie operative per il recupero e la rivitalizzazione delle città storiche, focalizzando l'attenzione sui concetti di identità urbana, permanenza, mutamento, innovazione, sulle problematiche economiche e sociali, sugli attori pubblici e privati protagonisti dei processi di recupero/riqualificazione e sulla qualità degli interventi progettuali con riferimento sia alla riutilizzazione esemplare del patrimonio edilizio che alla riqualificazione degli spazi aperti. In particolare il convegno intende proporre un bilancio del processo di recupero del centro storico di Palermo, illustrando i risultati conseguiti, le criticità e le ulteriori opportunità e gli strumenti necessari.

Organizzazione

Giuseppe Abbate, Teresa Cannarozzo, Marilena Orlando, Giuseppe Trombino
circes@unipa.it, inusicilia@libero.it

Promotori



Centro Interdipartimentale di ricerca sui centri storici. Università di Palermo
 direttore: Teresa Cannarozzo



Dottorato in Pianificazione Urbana e Territoriale. Università di Palermo
 coordinatore: Francesco Lo Piccolo



Associazione Nazionale Centri Storico-Artistici
 presidente: Roberto Bruni



Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Sicilia
 presidente: Giuseppe Trombino

Patrocinio

appcpa

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di palermo



presidente: Raffaello Frasca



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO

presidente: Salvatore Barone



presidente: Ivan Lo Bello

Centri storici e città contemporanea

Politiche pubbliche e strategie di intervento

CONVEGNO NAZIONALE



Palermo 5 e 6 febbraio 2010
 Sala Magna di palazzo Chiaramonte-Steri
 piazza Marina, Palermo

5 febbraio

Mattina

Introduce e coordina Teresa Cannarozzo

9,00 Apertura dei lavori

Saluto del Rettore, Roberto Lagalla

Saluto del Preside della Facoltà di Architettura, Angelo Milone

Presentazione del convegno, Teresa Cannarozzo

9,30 Identità, permanenza, mutamento

Palermo centro storico: temi, problemi e dinamiche del processo di recupero, Teresa Cannarozzo

Saint Denis. La riqualificazione delle piazze principali (Premio Gubbio Europeo 2009) e altri interventi sugli spazi aperti in Italia, Franco Zagari

Venezia. Due interventi pubblici di riutilizzazione appropriata del patrimonio edilizio storico, Franco Mancuso

Parma. Gli spazi aperti come ambiti di relazione nella città storica. Da piazza della Pace (Premio Gubbio 2000) a piazza Ghiaia, Stefano Storchi

11,30 Interventi e dibattito

13,30 Lunch Break

Pomeriggio

Introduce e coordina Giuseppe Trombino

15,00 Strategie, strumenti e politiche

Palermo. Il recupero della tradizione nella riqualificazione del centro storico, Giovanni Fatta

Palermo. Nuovi abitanti in centro storico: politiche di cittadinanza ed equità sociale, Francesco Lo Piccolo

Palermo. Piano del porto e centro storico, Antonino Bevilacqua

Genova. Processi di rigenerazione urbana nel centro storico, Francesco Gastaldi

Bergamo. Strumenti innovativi di conoscenza, progetto e gestione nel recupero del centro storico, Gianluca Della Mea

17,30 Interventi e dibattito

19,30 Sospensione dei lavori

Nel corso della giornata sono previsti interventi di Marcella Aprile, Mario Centorrino, Pieluigi Cervellati, Raffaello Frasca (Presidente Ordine Architetti), M. Luisa Germanà, Nicola Giuliano Leone, Ivan Lo Bello (Presidente Confindustria Sicilia), Mario Milone (Assessore all'Urbanistica), Renato Palazzo, Giuseppe Pellitteri, Ignazia Pinzello, Bernardo Rossi Doria, Umberto Santino

6 febbraio

Mattina

Introduce e coordina Bernardo Rossi Doria

9,00 Palermo. Esperienze sul campo: risultati e criticità

Piani, norme e strumenti operativi, Giuseppe Trombino

Progetti e interventi all'interno e al di fuori del P.P.E. Patrimonio edilizio e spazi aperti, Manfredi Leone

Recupero e riuso residenziale di tipologie palaziali: palazzo Sambuca, palazzi Moncada/Geremia, palazzo Lancia di Brolo, Marco Giammona

Patrimonio in ostaggio, Giuseppe Scuderi

Recupero e riuso alberghiero del complesso dell'ex Cassa di Risparmio, Sebastiano Provenzano

Esperienze e realizzazioni, Giovanni Franzitta

11,30 Tavola rotonda: Centro storico e città contemporanea. Il caso Palermo.

Coordina Teresa Cannarozzo

Partecipano:

Maurizio Carta (Assessore al Centro Storico), Pieluigi Cervellati, Bernardo Rossi Doria, Franco Mancuso, Adele Mormino

(Soprintendente ai Beni Culturali), Stefano Storchi.

13,30 Conclusione dei lavori